

Alla scoperta della Persia letteraria

MILANO\ aise\ - Francesco Brioschi Editore, in collaborazione con Libreria Cremasca – Francesco Brioschi Librerie, ha organizzato domani, venerdì 26 febbraio, alle 18.00 un evento social dal titolo “Alla scoperta della Persia letteraria”, un dialogo tra la giornalista Tiziana Buccico e l'attore iraniano candidato al Golden Globe Babak Karimi. Modera Matteo Facchi, libraio della Libreria Cremasca. L'evento sarà disponibile sulle pagine Facebook di Francesco Brioschi Editore e Libreria Cremasca, così come sul canale YouTube dell'editore. Francesco Brioschi Editore si è negli anni affermato come uno tra i principali editori di letteratura persiana in Italia. All'interno della collana GliAltri ha pubblicato alcune delle voci più interessanti della cultura Persiana; da alcuni tra i più celebri autori classici come Iraj Pezeshkzad di Mio zio Napoleone e Simin Daneshvar di Suvashun a numerosi dei più noti scrittori contemporanei. Tra questi, Mostafa Mastur (Sull'amore e altre cose), Zoya Pirzad (Spengo io le luci), Fattaneh Haj Seyed Javadi (La scelta di Sudابه), Zahra 'Abdi (A Teheran le lumache fanno rumore), Leyla Qassemi (I giorni che non ho vissuto) e Tahereh Alavi (Nelle stanze della soffitta). Tutti tradotti dalle prestigiose firme di Anna Vanzan e Faezeh Mardani. Protagonisti dell'evento di domani saranno, come detto, Tiziana Buccico e Babak Karimi. Tiziana Buccico, classe 1969, dal 2009 sino al 2017 è stata in Iran occupandosi a tempo pieno della Scuola Italiana Pietro della Valle di Teheran, come vicepresidente. Da allora la passione per i viaggi e le culture diverse è cresciuta e si è anche trasformata in una collaborazione con la Treccani sul tema Via della Seta. È social media manager dell'Istituto Garuzzo per le Arti Visive e collaboratrice del giornale online Moondo. Babak Karimi è nato a Praga nel 1960 da genitori iraniani. Debutta sul grande schermo all'età di 10 anni, recitando in quello che è considerato il primo film neorealista iraniano, Doroshkechi. Nel 1971 si trasferisce in Italia dove studia specializzazione in ripresa e montaggio all'Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione Roberto Rossellini. Nel 2011 è stato chiamato in patria dall'amico Asghar Farhadi che lo voleva come attore per il suo film Una separazione, un'interpretazione che gli ha valso la vittoria dell'Orso d'argento per il miglior attore al Festival di Berlino 2011, il Golden Globe e l'Oscar come miglior film straniero nel 2012. Ha recitato nell'ultimo film con Sofia Loren La vita davanti a sé candidato ai Golden Globe come Migliore Film straniero. (aise)